





Simone Troiani del Monteporzio Sharks

Meno uno al traguardo. Domani pomeriggio, in quel di Ostia, si concludono le fatiche degli Sharks che affrontano la MRoma nell'ultima giornata di campionato. Gli "squali" hanno ancora la possibilità di raggiungere il settimo posto, ma anche la formazione di casa cerca "il" punto necessario per blindare la salvezza. Sarà un sestetto leggermente rimaneggiato, quello dei monteporziani, che dovranno fare a meno di Santi e capitano De Stefanis. Coach Calcagnini, però, non accetta cali di tensione: l'obiettivo è di finire in bellezza, magari con un'altra vittoria e un piccolo passo in avanti in graduatoria.



"Sicuramente chiudere settimi anziché ottavi sarebbe una soddisfazione ulteriore – spiega Simone Troiani – di sicuro metteremo in campo il massimo impegno perché ci teniamo a concludere il campionato con tre punti".

Per Troiani, schiacciatore ma all'occorrenza anche libero (o viceversa) del sestetto blu celeste, potrebbe anche essere l'occasione del "rilancio" sotto rete: "A inizio stagione il coach mi ha chiesto questo "sacrificio", l'ho fatto volentieri a patto che non fosse considerato come un elemento di "rottura" nei confronti degli altri. In generale è andata abbastanza bene, essendo il quarto-quinto martello pensavo di trovare meno spazio e invece ho avuto un discreto minutaggio. Domani mi piacerebbe chiudere con una buona prestazione, anche sul piano dei numeri. Dieci punti? Quelli – ci scherza su – li faccio solo con la sinistra".

Battute a parte, il clima che si respira è di assoluta serenità. Non solo per questioni di classifica. "Abbiamo creato un bel gruppo – continua l'ex Casal Bertone – sinceramente se la società mi chiedesse di restare ci penserei davvero, anche se sono consapevole che a quasi 35 anni diventa difficile far parte di un progetto ambizioso come quello degli Sharks. Mi sono trovato molto bene, pur abitando lontano: un sacrificio che ho fatto volentieri e che è stato ampiamente ripagato".

[Read More](#)